

→ **Verde e monumenti** sono stati la chiave di 5 anni di amministrazione di centrosinistra

→ **Fiorenza Brioni** il sindaco uscente parte con un vantaggio di 5 punti su Sodano (Pdl-Lega)

A Mantova il Pd difende il suo modello anti-Lega



La candidata del centro sinistra a sindaco di Mantova Fiorenza Brioni

Forte l'astensionismo al primo turno. Polemiche, divisioni, ripicche hanno demotivato gli elettori di centrosinistra. La candidata sindaco: «In queste settimane abbiamo lavorato anche a recuperare i delusi».

ORESTE PIVETTA

MANTOVA

Mantova, la città dei Gonzaga, del Mantegna, delle infinite bellezze, la città dei libri e del teatro, potrebbe meritare anche il titolo di laboratorio della politica futura, ma potrebbe essere pure scambiata per una gabbia di matti, vecchi contro giovani, assessori che vanno di qua e di là, consuetudini tradite... Sta di fatto che gli elettori più di prima si sono allontanati dalle urne e che si va al ballottaggio con carte mescolatissime e con incertezza sul finale di partita, anche se il vantaggio continua ad essere per il sindaco degli ultimi 5 anni, Fiorenza Brioni, una signora che ha fatto la propria storia politica cominciando quando aveva 19 anni da consigliere comunale del Pci a Virgilio, dove è nata.

Al primo turno la distanza tra lei e il candidato di Pdl e Lega, Sodano, è stato di 5 punti (40,6% contro 35,2%), con il Pd fermo al 26%, mentre nello stesso giorno alle regionali era arrivato al 34%. Colpa delle fronde, delle ripicche, delle dimissioni, delle divisioni in seno alla stessa maggioranza, sul bilancio, per esempio, passato sì, ma dopo una bella dose di polemiche. Fino alle elezioni, quando contro Fiorenza Brioni e a un passo da Sodano s'è presentato pure l'ex dc Zaniboni, parlamentare

Voglia di rinnovamento
Fontana (Pd): «Ci sono giovani in lista ma serve generosità...»

dal 1976 al '92, poi presidente della Camera di Commercio, approdato al centrosinistra. Mentre tre assessori della giunta Brioni, al ballottaggio, hanno deciso di mettersi dall'altra parte. «Strano – commenta il segretario Pd, Massimiliano Fontana – se gli elettori di Zaniboni votassero per il centrodestra...». Non succederà, probabilmente, e l'Udc si è apparentata con il Pd. Ma si capisce perché le assenze al voto siano state tante. «Abbiamo lavorato – spiega il candidato sindaco – per recuperare tra i delusi».

Se stiamo all'idea di Mantova "campo di sperimentazione" si potrebbe dedurre che il Pd nella provincia più rossa della Lombardia (dalla Liberazione), una penisola emiliana a ridosso delle "ex-democristiane" Brescia e Verona, sia nato proprio male. Fontana, "giovane" segretario di 34 anni, è ottimista però e parla di crisi di crescita. Senza rancore, fa riferimento alla "bella carriera" di Zaniboni, 75anni, e poi si chiarisce, citando Bersani, ieri qui per chiudere la campagna elettorale: «Ci vorrebbe un gesto di generosità... Non vedo questioni di merito in certe espressioni di dissenso». Se si deve "rinnovare" qualcuno si deve mettere da parte. Il tentativo di rinnovare c'è stato: giovani nella lista, "anche boy scout", e in giunta persone della società civile (Paolo Galeotti, presidente del Sol.Co, consorzio di cooperative sociali, e Giorgio Bassi, attivo nel comitato degli abitanti di Valletta Valsecchi).

LA SFIDA DEL RADICAMENTO

Ma in campagna elettorale s'è discusso anche di progetti o si è chiacchierato solo di schieramenti? Fontana risponde che si sono toccati anche problemi concreti, quelli di una città di neanche 50mila abitanti, ricca (ma i colpi della crisi s'avvertano anche qui), che s'è conquistata una immagine universale grazie alla cultura (che ha creato anche posti di lavoro): dalle mostre alle giornate del libro alle rassegne teatrali. Al primo punto dell'amministrazione la salvaguardia dell'ambiente naturale e storico. Una politica che ha procurato molte critiche al sindaco Brioni da parte del centrodestra e non solo (nel segno dell'edilizia, motore anticrisi): rigidità eccessiva, vincolismo. Il sindaco risponde: «Costruire va bene, ma che sia cemento utile, non speculazione. Un'equipe di professionisti affiancherà a titolo gratuito l'amministrazione per redigere un piano di recupero del patrimonio. Ci saranno incentivi fiscali ai privati ed alle imprese che investono nella riqualificazione. E un programma di arredo e di marketing urbano».

Sarebbe un bel programma. Basta? Sodano, per mobilitare l'elettorato leghista, ha indicato un vicesindaco del Carroccio, e ha chiamato a concludere con lui la campagna elettorale Formigoni. Fontana dice che il Pd (più di 5mila iscritti in una provincia di 400mila abitanti) è molto più radicato della Lega. C'è una storia di buona amministrazione che conta ancora qualcosa. ♦